MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05.05.2017 - Serie Generale, in vigore dal 20 maggio 2017;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla G.U. n. 241 del 08.10.2021 - Serie Generale, in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 304 del 30 dicembre 2022 - Supplemento Ordinario n. 44 concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023 - 2025" e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 12 dell'8 febbraio 2023, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 77 del 22 febbraio 2023, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2023 ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il "Codice dei Contratti Pubblici" e l'allegato II.1;

DATO ATTO che l'art. 226 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 al comma 2 stabilisce che "*A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono: a) le procedure e i contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia*";

VISTO il D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (cosiddetto "Decreto Sblocca Cantieri");

VISTO il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (cosiddetto "Decreto Rilancio");

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (cosiddetto "Decreto Semplificazioni");

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (cosiddetto "Decreto Semplificazioni *bis*");

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e successivi aggiornamenti;

VISTO l'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTA la nota prot. n. 31/0005937 del 08.09.2015 del Segretariato Generale, con la quale è stata trasmessa la circolare congiunta del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 25 agosto 2015, che ribadisce l'obbligo di approvvigionamento per le Amministrazioni statali per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTA la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30 dicembre - Suppl. Ordinario n. 70, che contiene una manovra di razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi per le amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 37 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, che ribadisce gli obblighi introdotti dalla sopra citata legge;

VISTA la Legge di Stabilità 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2016 - Suppl. Ordinario n. 57, che contiene ulteriori misure di razionalizzazione della spesa pubblica, con particolare riferimento all'acquisizione di beni e servizi in forma centralizzata;

VISTA la Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62, che contiene ulteriori indicazioni in relazione alla centralizzazione degli acquisti;

VISTA la Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018 - Suppl. Ordinario n. 62;

VISTA la Legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), pubblicata sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019 - Suppl. Ordinario n. 45;

VISTA la Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178), pubblicata sulla G.U. n. 322 del 30 dicembre 2020 - Suppl. Ordinario n. 46;

VISTA la Legge di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234), pubblicata sulla G.U. n. 310 del 31 dicembre 2021 - Suppl. Ordinario n. 49;

VISTA la Legge di Bilancio 2023 (Legge 29 dicembre 2022, n. 197), pubblicata sulla G.U. n. 303 del 29 dicembre 2022 - Suppl. Ordinario n. 43;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 20.01.2022 al n. 152, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Condemi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 499 del 03 giugno 2022, registrato alla Corte dei conti il 29 luglio 2022 n. 2095, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Stefania Rupe, l'incarico di titolarità della Divisione IV "Contratti e pagamenti relativi a beni e servizi informatici e non informatici" della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 884 del 13 settembre 2022, registrato, ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 427 del 23 settembre 2022, con il quale la dott.ssa Stefania Rupe - Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, è delegata alla firma degli atti della suindicata Divisione;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 302 del 23 marzo 2023, registrato ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 132 del 24 marzo 2023, con il quale la dott.ssa Stefania Rupe è delegata alla firma degli atti amministrativo contabili, inerenti ai capitoli di spesa di competenza della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, così come individuati nell'Allegato C del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 12 dell'8 febbraio 2023 di assegnazione risorse, nonché a quelli in gestione unificata, così come individuati nell'Allegato B al decreto ministeriale n. 29 dell'8 marzo 2023, concernente la gestione unificata delle spese comuni ai Centri di Responsabilità Amministrativa per l'esercizio finanziario 2023;

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 31/7597 del 04.10.2016, avente ad oggetto "Indicazioni in materia di affidamenti a soggetti esterni" il Segretariato Generale, in una ottica di maggiore responsabilizzazione delle strutture interne volte all'effettiva attuazione del principio di buona amministrazione, come ribadito anche dalla Determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, ha richiesto l'esplicitazione formale dei motivi sottesi al ricorso alla commessa pubblica attraverso una rappresentazione qualitativa e quantitativa del fabbisogno interno in termini di beni e servizi da affidare;

CONSIDERATO che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, allo scopo di perseguire l'obiettivo del continuo miglioramento tecnologico delle funzionalità utilizzate dallo stesso, ha da tempo avviato un processo di ammodernamento della propria infrastruttura VOIP, che ha comportato l'utilizzo di nuovi apparati hardware e software;

CONSIDERATO che l'attuale servizio di telefonia fissa, diffuso in modalità VOIP (Voice Over Internet Protocol, ovvero voce attraverso internet), è erogato attraverso un'architettura centralizzata di Enterprise Session Border Controller (E-SBC), di proprietà dell'Amministrazione, in tecnologia Acme-Oracle, che svolge la funzione di disaccoppiamento tra la rete fonia del Ministero e quella del gestore telefonico, consentendo l'adattamento del protocollo SIP alle specifiche esigenze;

CONSIDERATO che il *trunk* di riferimento, ovvero la linea telefonica virtuale, è attualmente centralizzato presso la sede del CED di Via Fornovo 8 - 00192 Roma (sede primaria) e presso la sede del CED di Acilia (sede di backup - DR) in Via di Macchia di Palocco 223 - 00125 Roma;

CONSIDERATO che l'intera infrastruttura è basata su una interconnessione in SIP TRUNK verso la rete dell'attuale fornitore e che la stessa consente di demandare al centralino IP on premise, Skype for Business di Microsoft e nella fase successiva con Teams (che nei prossimi mesi sostituirà l'infrastruttura SFB), le funzionalità in argomento;

CONSIDERATO che la "consegna" del SIP TRUNK è definita sulla base di due distinti punti di accesso alla rete dell'attuale fornitore, due distinte connettività totalmente diversificate come percorso e con due distinti apparati di connessione, installati in sede dell'Amministrazione e gestiti in modalità Active-Standby, che garantiscono una gestione automatica dei guasti (*failover*), che si possono verificare sulle tratte in fibra ottica in gestione all'attuale fornitore o sull'apparato di consegna presso la sede dell'Amministrazione nonché su quello di accesso alla rete dell'attuale fornitore;

CONSIDERATO che la connettività in fibra ottica è su rete di proprietà dell'attuale fornitore, al fine di garantire scalabilità, basse latenze, trasparenza a qualsiasi tipo di interferenza e disturbo nonché la massima disponibilità al servizio;

CONSIDERATO che a seguito della migrazione dei sevizi dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro su un'infrastruttura autonoma ed indipendente da quella del Ministero del lavoro e delle politiche sociali le sole numerazioni da garantire sono quelle afferenti a questa Amministrazione;

CONSIDERATO che il servizio di telefonia fissa in modalità VOIP, già affidato alla Società Vodafone Italia S.p.A. in esito alla procedura di gara aperta espletata ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 (Decreto Direttoriale n. 33/957 del 19.12.2019), scadrà in data 30.09.2023 e che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha necessità di continuare ad avvalersi dello stesso per ulteriori n. 24 (ventiquattro) mesi;

CONSIDERATO che nell'ambito del nuovo fabbisogno, alcune componenti dovranno essere ridotte rispetto all'attuale fornitura e, in particolare:

- il numero di chiamate contemporanee previsto deve passare dalle attuali 500 (cinquecento) a 300 (trecento), quota sufficiente a garantire il servizio per gli utenti MLPS e ANPAL;
- il numero utenti del sistema di telefonia SFB/Teams presso le sedi del Ministero deve passare dai 6.550 (seimilacinquecentocinquanta) del precedente contratto a 1500 (millecinquecento) comprensivi degli utenti MLPS e ANPAL;

CONSIDERATO che il servizio SIP TRUNK, attualmente erogato dalla società Vodafone Italia S.p.A., non è ricompreso tra quelli offerti nella Convenzione "Telefonia fissa e connettività IP 4" attualmente attiva (con scadenza a dicembre 2023);

CONSIDERATO che nelle more dell'attivazione della nuova convenzione Consip inerente ai servizi pubblici di connettività, sulla quale è in corso la valutazione della possibilità di servizio in argomento, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha valutato la necessità di procedere con un affidamento sottosoglia;

RITENUTO dunque necessario individuare un operatore economico specializzato che possa assicurare all'Amministrazione l'erogazione dei servizi di telefonia fissa in modalità VOIP;

RITENUTO di procedere, pertanto, a tale individuazione per l'acquisizione dei suddetti servizi attraverso il ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) gestito dalla Consip S.p.A.;

CONSULTATO lo strumento Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

DATO ATTO, con riguardo al fabbisogno di cui trattasi, di aver provveduto a visionare sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), l'iniziativa "SERVIZI" attualmente attiva e, nello specifico, la categoria "Servizi di telefonia e connettività";

INDIVIDUATA la società Vodafone Italia S.p.A.;

CONSIDERATO che la scrivente Direzione ha inoltrato alla Società Vodafone Italia S.p.A. richiesta di offerta prot. n. 33/4355 del 09.06.2023, al fine di ottenere dalla stessa la trasmissione della propria migliore offerta economica per l'espletamento delle attività descritte;

CONSIDERATO che il fornitore uscente ha svolto il servizio in modo impeccabile, diligente e professionale;

CONSIDERATO che il fornitore uscente ha utilizzato personale qualificato, ha rispettato i tempi stabiliti e le previsioni del capitolato speciale, offrendo prezzi competitivi ed adeguati rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento, circostanza valutata favorevolmente da questa Direzione anche nell'ottica del processo di razionalizzazione della spesa portato avanti dall'Amministrazione;

CONSIDERATO che il fornitore uscente fornisce, pertanto, ampie garanzie di affidabilità in quanto ha già avuto esperienze analoghe a quelle oggetto del presente affidamento, erogando, in maniera efficace e con ottimi risultati, servizi perfettamente corrispondenti all'attuale fabbisogno, dimostrandosi affidabile ed idonea nell'espletamento delle forniture che le sono state affidate;

CONSIDERATO il particolare e difficilmente replicabile grado di soddisfazione della utenza, maturato nel corso del rapporto contrattuale in essere;

CONSIDERATO il peculiare oggetto del servizio e le specifiche caratteristiche del mercato di riferimento;

CONSIDERATO, inoltre, che l'affidamento dei servizi di cui trattasi ad un operatore economico diverso da quello uscente, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'attivazione e l'adeguamento delle prestazioni offerte alle specifiche esigenze dell'Amministrazione, soprattutto in relazione alla tipicità dell'attuale infrastruttura che è basata su una interconnessione in SIP TRUNK, non consentirebbe di garantire nell'immediato la piena funzionalità del servizio di telefonia fissa in modalità VoIP e il mantenimento dei livelli qualitativi, anche in termini di continuità ed efficacia, sin qui raggiunti, con inevitabile dispendio, tra l'altro, di risorse e tempo;

CONSIDERATO che l'art. 1 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, detta una disciplina in deroga all'art. 36, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 per gli affidamenti la cui determina a contrarre o altro atto equivalente siano adottati entro il 30 giugno 2023;

CONSIDERATO che il citato art. 1 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021, dispone, al comma 2, lettera a), che le stazioni appaltanti procedano mediante affidamento diretto per i servizi e le forniture di importo inferiore a 139.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici e fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 50/2016 e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

ACCERTATA, per quanto sopra, l'affidabilità e l'idoneità della società Vodafone Italia S.p.A. rispetto all'erogazione del servizio di cui trattasi essendo questa in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto dell'odierno affidamento, come richiesto dall'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021;

RITENUTO che lo strumento denominato "Trattativa Diretta", tra quelli messi a disposizione da Consip sulla piattaforma informatica www.acquistinretepa.it, è il può idoneo all'esperimento di una procedura negoziata con un unico operatore, in quanto permette all'Amministrazione di contrattare direttamente con il fornitore individuato, sulla base di valutazioni effettuate dalla medesima in relazione alle proprie specifiche esigenze;

CONSIDERATO che al fine della verifica della corretta congruità della spesa e nell'ottica del risparmio ispirato al principio della razionalizzazione della spesa sostenuta dall'Amministrazione, la scrivente Direzione ha valutato l'opportunità e la necessità di far precedere la Trattativa Diretta da una richiesta esplorativa;

VISTA la richiesta di offerta trasmessa con nota prot. 33/4355 del 09.06.2023, con cui questa Direzione Generale, in considerazione delle specifiche esperienze maturate dalla società Vodafone Italia S.p.A. nelle materie di cui trattasi e ai fini della conclusione di una Trattativa diretta da espletare sulla piattaforma MePA, ha richiesto alla stessa di formulare la propria migliore offerta economica;

VISTA l'offerta economica trasmessa dalla Società Vodafone Italia S.p.A. ed assunta al protocollo dell'Amministrazione con il n. 33/4569 del 16.06.2023, per un importo complessivo pari a € 33.600,00 (euro trentatremilaseicento/00) IVA esclusa;

STIMATO il costo complessivo dell'intero servizio in € 33.600,00 (euro trentatremilaseicento/00) IVA esclusa, come da offerta economica trasmessa dalla società Vodafone Italia S.p.A. ed assunta al protocollo della scrivente con il n. 33/4569 del 16.06.2023;

CONSIDERATO che la valutazione della congruità del costo del servizio è stata effettuata in raffronto ad affidamenti similari effettuati nel corso degli anni da questa Direzione, sulla base della tipologia di servizio richiesto ed in relazione al preventivo di spesa trasmesso dalla società Vodafone Italia S.p.A.;

VISTO il manuale d'uso del sistema e- procurement per le Amministrazioni, "Guida alla predisposizione della trattativa diretta";

CONSIDERATO che la Scrivente ha provveduto a verificare la regolarità contributiva della società Vodafone Italia S.p.A. mediante acquisizione del DURC, prot. INPS 36248612, rilasciato in data 01.06.2023 e custodito agli atti degli Uffici della Direzione;

RITENUTO procedere a perfezionare l'affidamento attraverso la pubblicazione di una Trattativa diretta, ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021, nel rispetto della momentanea sospensione dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.lgs. n. 50/2016, con la società Vodafone Italia S.p.A., con sede in Via Jervis, 13, 10015 IVREA (TO), P.IVA 93026890017, iscritta all'iniziativa "SERVIZI" - categoria "Servizi di telefonia e connettività", e individuata sulla base di quanto sopra per la erogazione di servizi di telefonia fissa in modalità VOIP per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTI gli atti predisposti a questo effetto dagli Uffici di questa Direzione e, in particolare, il documento "Specifiche Tecniche" nel quale sono indicate le condizioni del servizio e le attività richieste alla società aggiudicataria;

CONSIDERATO che la Trattativa Diretta discendente dal presente decreto è identificato con il CIG 9899612A40;

RAVVISATA la conformità dell'odierno affidamento alla normativa di riferimento, nonché la rispondenza funzionale alle esigenze dell'Amministrazione;

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;

RICHIAMATO integralmente il Decreto Direttoriale n. 33/680 del 27.06.2023, a mezzo del quale è stato disposto di concludere con la società Vodafone Italia S.p.A., con sede in Via Jervis, 13, 10015 IVREA (TO), P.IVA 93026890017, una Trattativa Diretta nell'ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), iniziativa "SERVIZI" - categoria "Servizi di telefonia e connettività", ai sensi dell'art.

1 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021, per la "*erogazione di servizi di telefonia fissa in modalità VOIP per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - CIG 9899612A40*", individuati in premessa, per un importo complessivo di € 33.600,00 (euro trentatremilaseicento/00) IVA esclusa;

VISTA la Trattativa Diretta n. 3622143 effettuata sul MePA, iniziativa "SERVIZI" - categoria "Servizi di telefonia e connettività" - CIG 9899612A40;

VISTA l'offerta economica presentata da Vodafone Italia S.p.A. pari ad € 33.600,00 (euro trentatremilaseicento/00), IVA esclusa;

VISTO il contratto tra l'Amministrazione e la sopra citata società, sottoscritto con firma digitale secondo le modalità previste sul Mercato elettronico per la PA gestito da Consip e assunto al protocollo con n. 33/5476 del 24.07.2023;

CONSIDERATO che il sopra citato Decreto n. 33/680 del 27.06.2023 ha posto la spesa necessaria per finanziare l'intervento a carico dei capitoli a gestione unificata della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, così come di seguito indicati: 1081/18, 1210/5, 1263/6, 2503/24, 2504/7, 2505/7, 2512/1, 3111/6, 3435/7, 3689/6, 4112/6, 4282/1, 4812/6, 5012/1, 5191/6;

Tanto premesso,

D E C R E T A

Articolo 1

La premessa narrativa forma parte integrante formale e sostanziale al presente atto.
Ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, il contratto prot. n. 33/5476 del 24.07.2023, discendente dalla Trattativa Diretta n. 3622143, avente ad oggetto la "*erogazione di servizi di telefonia fissa in modalità VOIP per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - CIG 9899612A40*", sottoscritto tra la società Vodafone Italia S.p.A., con sede in Via Jervis, 13, 10015 IVREA (TO), P.IVA 93026890017, e questa Amministrazione, è a tutti gli effetti di legge approvato.

La liquidazione del servizio avverrà mediante emissione di ordinativi di pagamento ad impegno contemporaneo a valere sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali così come di seguito indicati: 1081/18, 1210/5, 1263/6, 2503/24, 2504/7, 2505/7, 2512/1, 3111/6, 3435/7, 3689/6, 4112/6, 4282/1, 4812/6, 5012/1, 5191/6.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio per gli adempimenti di competenza.

Il Dirigente
Dott.ssa Stefania Rupe*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*